

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

Seduta n. 440 di giovedì 11 giugno 2015

FUCCI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

l'ANAAO-ASSOMED ha denunciato lo stato di grande sofferenza strutturale e organizzativa in cui versano gran parte dei pronto soccorso in tutta Italia; notizie recenti e numerose testimonianze fotografiche apparse sul web evidenziano situazioni di sovraffollamento e di carenze che sono fonti di disagio per chi si reca nei pronto soccorso –;

quali iniziative di competenza, in collaborazione con le regioni, intenda assumere in merito a quanto esposto in premessa. (4-07530)

RISPOSTA. — *Il problema del sovraffollamento dei servizi di pronto soccorso è da attribuire a diverse cause, tra le quali si evidenzia soprattutto la mancata individuazione e definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA), la carenza di posti letto in strutture intermedie territoriali o a bassa intensità assistenziale, verso cui indirizzare i pazienti dopo l'accesso, nonché l'assenza di coordinamento tra ospedale e servizi territoriali.*

Il Ministero della salute ha posto sempre attenzione su tali tematiche, pertanto, è intervenuto emanando provvedimenti di programmazione, documenti recanti linee di indirizzo, nonché con altre iniziative, come l'istituzione di appositi gruppi di lavoro a supporto delle attività regionali.

Con specifico riguardo alla tematica in esame, allo stato attuale sono in fase di valutazione le proposte di linee guida elaborate dal Tavolo di lavoro per la funzione di triage e di osservazione breve intensiva, che ha visto il coinvolgimento sia delle regioni che delle società scientifiche di settore, oltre che di questo Ministero.

Inoltre, al fine di rendere la rete ospedaliera in grado di rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni prevedendo in particolare una maggiore flessibilità organizzativa nella gestione dei posti letto, è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il «Regolamento sulla definizione di standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», in attuazione dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Tale Regolamento è stato firmato dal Ministro della salute e dal Ministro dell'economia e delle finanze ed è attualmente al controllo della Corte dei conti.

Con il Patto della salute per il 2014-2016, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 10 luglio 2014, nell'ambito del riordino delle cure primarie, sono state rese obbligatorie le forme aggregative mono-professionale e multi-professionale (aggregazioni funzionali territoriali – AFT e le unità complesse di cure primarie – UCCP), che permetteranno l'integrazione ed il coordinamento operativo tra i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli specialisti ambulatoriali, assicurando in tal modo un'adeguata offerta sanitaria sul territorio che potrà ridurre la deospedalizzazione ma anche evitare il ricorso ai servizi di emergenza.

Resta, comunque, sempre all'attenzione del Ministero della salute la ricerca di ulteriori

soluzioni per contenere il fenomeno del sovraffollamento dei Pronto soccorso, da intraprendere anche in accordo con le regioni.
La Ministra della salute: [Beatrice Lorenzin](#).